

# La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRIVATI  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso  
o Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI  
— ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte  
come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché  
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea  
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo  
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del  
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5  
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria  
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa  
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## La Commemorazione di GIUSEPPE SARACCO

La Commemorazione dell'illustre conterraneo avrà luogo, come già abbiamo annunciato, il 13 corrente al Politeama Garibaldi, alle ore 14. Oratore sarà l'onorevole Bruno Chimirri, Deputato al Parlamento.

L'invito venne diramato ai Consiglieri Comunali della nostra città, a tutte le Autorità del Circondario, ai Consiglieri Provinciali, alla stampa, etc., e non v'ha dubbio che la riunione riuscirà un plebiscito di riverenza e di gratitudine all'illustre defunto.

Alle ore 17 viene anche offerto un banchetto all'on. Chimirri ed agli invitati, i quali dovranno far pervenire la loro adesione al presidente del Comitato Cav. Guglieri entro il 7 corrente.

## A Palazzo Olmi

L'Amministrazione comunale, con l'accettazione da parte del Sindaco Cav. Guglieri, del quale era corsa voce fosse riluttante a riaccettare il mandato, è regolarmente costituita e noi dobbiamo far voti che essa corrisponda pienamente agli intendimenti della cittadinanza.

Ad essere schietti diremo che, con o senza accordi con la minoranza consigliere, noi avremmo desiderato di vedere la Giunta modificarsi e rinvigorirsi. Ma è in alcuno la convinzione errata che il lasciare le cariche pubbliche sia una *capitis diminutio*, e così ac-

cade che, malgrado le ripetute dichiarazioni dell'essere ognuno disposto a dimettere la carica per facilitare le ricomposizioni, l'opera di eliminazione diventa pressoché impossibile, e rimangono quelli anche che se ne dovrebbero andare.

Ad ogni modo, *post facta*, se non ci adattiamo alla lode incondizionata a tutti i componenti l'amministrazione, ci rassegniamo ad attendere benevolmente anche l'opera singola degli Assessori per giudicarli, con molta indulgenza pel passato, alla stregua dei fatti dell'avvenire.

Il paese attende vigoria d'indirizzo e di metodo, attività, abnegazione e disinteresse. Non è poi vero che l'ingratitude sia la virtù dei popoli. Se talora l'incitamento dei capi fuorvia le folle, se fuorviati essi, in complesso chi bene opera non è consacrato alle Gemonie.

Ma ognuno dei nostri amministratori ha da pensare che non li deve proteggere la solidarietà con chi meritatamente possa godere la fiducia del pubblico. Ciascuno ha da pensare alla parte di responsabilità che gli spetta; poichè potrebbe altrimenti accadere che, malgrado ogni più nobile attaccamento al potere, un bel giorno pensassero gli altri a quell'opera di selezione alla quale difficilmente si adattano i colleghi, anche se desiderosi di compagnia migliore.

## CAFFÈ DEGLI OPERAI

Vendita di Ghiaccio naturale ed artificiale all'ingrosso ed al minuto, approvato dagli Uffici d'Igiene di Torino e di Alessandria.

Come per lo passato somministra il ghiaccio gratis ai poveri della città.

Borreani Giuseppe.

## NOTIZIE VARIE

### L'ordine del giorno del Congresso della Stampa

Il Comitato della Federazione nazionale tra le associazioni giornalistiche italiane nella ultima adunanza, oltre all'aver preso delle importanti deliberazioni tanto in rapporto alle Associazioni federate quanto di quelle non ancora federate, ha stabilito per sommi capi l'ordine del giorno del Congresso federale della stampa che avrà luogo a Bologna nella prima metà del prossimo novembre.

Tra le principali questioni che verranno trattate in quel convegno sono a notarsi quella della previdenza (relatore Delfino Orsi di Torino); del contratto di locazione d'opera giornalistica (relatore Giuseppe Canepa di Genova); delle facilitazioni ferroviarie ai giornalisti (relatore Giuseppe Bolognesi di Milano); dei rapporti tra i poteri pubblici e gli enti giornalistici (relatore Claudio Treves); oltre ad altre questioni di cui saranno relatori i delegati delle Associazioni emiliana, del veneto e siciliana, ecc. La relazione sull'andamento della Federazione verrà compilata dal segretario Giovanni Biadene.

### L'Austria non aderisce all'Esposizione del 1911?

La *Vita* informa che tutte le Potenze europee, anche le minori, hanno mandato l'adesione ufficiale all'Esposizione di Roma del 1911, fatta eccezione dell'Austria, forse perchè l'Esposizione si tiene appunto a Roma.

Il viaggio del conte di S. Martino — che, come è noto, fu ricevuto dallo czar — ha in fondo lo scopo di ottenere anche questa adesione.

### L'invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria

Il ministero della Guerra ha determinato che il giorno 16 ottobre prossimo abbia principio l'invio in congedo illimitato dei militari di prima categoria della classe 1885 con ferma di tre anni compresi i volontari ordinari appartenenti all'arma di ca-

valleria. Col giorno 2 ottobre sarà poi iniziato l'invio in congedo illimitato per anticipazione dei militari di prima categoria della classe 1887 di tutte le armi e specialità iscritte alla ferma di un anno perchè provenienti dai rivedibili di due leve.

## LA FOLLIA DI MARAT

Il sig. Coppola scrive sul *Giornale d'Italia* un articolo nel quale tratta della follia demagogica di Marat tradendone le prove dall'epistolario di lui recentemente pubblicato.

Il povero Marat era destinato a essere cucinato in tutte le salse, dopo che Carlotta Corday lo presentò grondante sangue a tutti i cuochi più o meno costituzionali della rifioritura politico-letteraria contemporanea; ma, diciamo noi, giudicare e condannare così sommariamente il cittadino Marat, ci pare opera vana e ingiusta.

Intanto gli uomini del nostro tempo non possono più comprendere il turbine di vita e di energia che travolse tutti i grandi attori del 93. Chi si è adattato pacificamente alle volgarità commerciali che sono l'unica molla attiva del nostro parlamento e della nostra vita pubblica; chi ha creduto suprema meta politica l'olimpico ministero del parlamento e massimo sforzo intellettuale uno dei soliti discorsi che invocano riforme continuando a lasciare il paese nella miseria e nell'anarchia politica-amministrativa — non può più intuire la grandezza degli uomini che crearono la rivoluzione e l'enorme sperpero di energie consumate per lasciarne traccia potente nelle istituzioni civili.

La rivoluzione francese, per quanto si scriva o si parli, non è ancora totalmente conosciuta nelle sue benefiche influenze. Gli stessi grandi scrittori che ne tracciarono le linee maestose la considerarono un dramma gigantesco atto ad infiammare le fantasie di tutti i tempi, senza però rilevarne le utilità pratiche. Infatti l'immensa tragedia è sintesi di tutte le passioni umane concentrate e accumulate dopo secoli di storia, tragedia che colla potenza della intima

LABORATORIO ARTISTICO DI PITTURA E MANIFATTURA INSEGNE MODERNE

PIETRO GIACHINO

ACQUI — Via Mazzini, N. 7